

“Utilizziamo parte dell'ex Rsa per l'edilizia convenzionata”

Proposta di Melgrati dopo la chiusura della struttura in Val d'Olivo

BARBARA TESTA
ALASSIO

Niente più Rsa ad Alassio (ora ad Albenga e Andora) e quindi nuova destinazione d'uso per Val d'Olivo, l'ospedale alassino che è di proprietà di Arte. È quanto chiede il capogruppo di Forza Italia in Regione, Marco Melgrati. Lo ha fatto in un'interrogazione nella quale si chiede di modificare la destinazione d'uso di tutta la struttura e destinarne il 10% ad edilizia convenzionata o sociale. «Fino a poco tempo fa questa struttura, benché oggetto di cartolarizzazione da parte dell'Asl, risultava ancora a carico dell'azienda sanitaria savonese. Da qualche tempo invece mi risulta che Arte, legittimo proprietario dell'immobile, l'abbia preso in carico ed abbia provveduto a ripristinare una situazione di normalità ed insieme alle forze dell'Ordine a sgomberarla dagli occupanti abusivi», dice Melgrati. E prosegue: «Dalla risposta dell'assessore Montaldo in merito alla destinazione dell'Rsa, è emerso chiaramente che non vi è più l'intenzione di usare l'ex ospedale a fini sanitari e quindi credo che sia importante sollecitare l'amministrazione comunale di Alassio a richiedere alla



L'ex ospedale di Alassio abbandonato da anni

Albenga

Incontro al San Carlo sui disturbi dell'apprendimento

«Informare per informarsi». È questo il titolo dell'incontro che, rivolto in particolare ai genitori ed incentrato sui disturbi dell'apprendimento, si svolgerà questa sera, a partire dalle 20,30, all'Auditorium San Carlo. Due i relatori: Emil Girardi, pedagogista, insegnante e consulente dell'Area pedagogica del diparti-

mento Istruzione e formazione della Provincia di Bolzano, e Alessandra Chiaretta, operatrice del Centro tecnologico-didattico di «Aiutami a fare da solo» di Pietra Ligure. Nel corso della serata saranno illustrati gli strumenti e le strategie per seguire in maniera funzionale i figli o gli alunni nel tempo dello studio. [D.S.R.]

Regione Liguria la possibilità di modificare la scheda urbanistica dell'area in questione, adibendola a usi più utili al Comune, prevedendo in questa conversione la destinazione del 10% dell'immobile a edilizia convenzionata». La proposta del capogruppo di Forza Italia in Regione, ed ex primo cittadino di Alassio, arriva in un momento nel quale c'è sempre maggiore richiesta di appartamenti, ma a prezzi agevolati, sia in affitto che in vendita, da parte delle fasce più deboli della società. «La conversione della destinazione d'uso, adibendone il 10% ad edilizia convenzionata, consentirebbe ai cittadini di acquistare abitazioni ad un costo convenzionato e quindi al Comune di incamerare risorse economiche importanti soprattutto in questo difficile momento di congiuntura economica negativa, o meglio ancora a edilizia di tipo sociale, che potrebbe dare risposte a 7-8 famiglie, visto che stiamo parlando di 450 mq». Oltre alla mancanza di case che si possono acquistare a prezzi agevolati, c'è anche bisogno di appartamenti con affitti bassi. La destinazione di parte di Val d'Olivo a questo uso darebbe ad una decina di famiglie, la possibilità di avere una casa nella quale vivere senza il problema del «caro affitti».

“Il vivaio era stato chiuso solo per motivi economici non per cambi urbanistici”

Le attuali norme edilizie comunali non consentono interventi nell'area



Il vivaio comunale di Alassio

«Non c'è mai stata nessuna intenzione di edificare nell'area del vivaio comunale; la sua chiusura venne condivisa a conclusione di un'accurata ed inconfutabile analisi costi-benefici», dice così il direttivo del circolo alassino del Pd in risposta alle dichiarazioni del sindaco Enzo Canepa riguardo il rimpallo delle responsabilità su presunte nuove costruzioni che sarebbero dovute sorgere nell'area del vivaio comunale.

«Oltretutto nelle sue dichiarazioni è lo stesso Canepa a contraddirsi dopo aver capito, con grossolano ed indicativo ritardo, che nell'area in esame non è possibile, sulla base delle normative vigenti, alcuna lottizzazione», prosegue dal Pd. Che redarguisce l'attuale amministrazione: «Il Pd, viceversa, e sia Canepa che il suo amico Melgrati lo sanno bene, è intervenuto con successo, con il suo assessore Domenico Bogliolo, per il blocco di alcune note lottizzazioni sgradite alla cittadinanza. Lottizzazioni, queste sì, che l'amministrazione attuale si sta impegnando, per

la verità con miseri risultati, a rimettere in piedi».

Quello delle lottizzazioni e dell'edilizia in genere, è un argomento spinoso, che ha sempre visto su due terreni differenti, è proprio il caso di dirlo, alcuni esponenti dell'attuale amministrazione (già in consiglio con Marco Melgrati sindaco) e l'ultima giunta, guidata da Roberto Avogadro. Differenti punti di vista, e diverse priorità. «Questo gioco dello «scaricabarile» ha il difetto di scadere e di essere via via sempre meno sostenibile col passare del tempo. Amministrano da più di sei mesi e nonostante una florida situazione finanziaria (ripristinata, dopo due anni di sacrifici, proprio da chi li ha preceduti) non sono ancora riusciti a mettere in piedi, di loro iniziativa, nulla», concludono dal Pd alassino. [B.T.]